



Resoconto riunione organizzativa sulle regole tecniche sui dati territoriali

Roma, 13 maggio 2014

1. Introduzione e stato dell'arte

Su iniziativa del Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale il 13 maggio 2014, presso la sede dell'Agenzia stessa, si è tenuta una riunione organizzativa tra le Amministrazioni interessate per riprendere le attività avviate dal *Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazioni* (ex art. 59 del CAD), e già da tempo sospese, e costituire dei gruppi di lavoro sui dati territoriali per la definizione/aggiornamento di regole tecniche in materia.

A tal fine sono state coinvolte sia le amministrazioni già previste come componenti del Comitato sia, più in generale, le amministrazioni potenzialmente che operano nel settore dell'informazione geografica, fermo restando il coinvolgimento di altre amministrazioni interessate in virtù delle proprie attività o competenze istituzionali. L'elenco dei partecipanti a questa primo incontro è riportato in allegato.

L'intervento introduttivo dell'incontro è stato volto a fornire lo stato dell'arte nel settore dell'informazione geografica, rappresentando il quadro normativo aggiornato, una sintesi dell'attività svolta nel primo triennio dal Comitato e le finalità dell'incontro medesimo alla luce dell'istituzione dell'Agenzia e delle funzioni ad essa attribuite.

Come noto, il Comitato, costituito dai componenti individuati con il DPCM 30 agosto 2007, ha smesso di operare alla scadenza naturale del triennio di attività nel settembre 2010 e, come previsto dalla relativa norma di riferimento, sono tuttora in corso le procedure di rinnovo dei componenti.

Nel corso del primo mandato, l'organismo ha svolto un'importante attività di coordinamento trasversale tra tutte le Amministrazioni rappresentate, che hanno competenze istituzionali nella formazione, gestione e/o uso di dati territoriali. Tale attività si è concretizzata nella definizione di regole tecniche che sono state adottate con specifici atti normativi:

- decreto del Direttore dell'Agenzia del Territorio del 13 novembre 2007 recante le regole tecnico-economiche per l'utilizzo dei dati catastali;
- i 4 Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2011 recanti:
 - Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale;
 - Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici;
 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso;
 - Regole tecniche per la formazione, la documentazione e lo scambio di ortofoto digitali alla scala nominale 1:10.000.

Negli anni successivi al 2010, sono intervenute importanti novità nel quadro normativo che hanno riguardato soprattutto l'attuazione dell'agenda digitale e il nuovo assetto organizzativo dell'Ente deputato a sovrintendere la materia a livello nazionale, nell'ambito più generale del framework europeo di interoperabilità.

Con il DL 83/2012, convertito con la legge n. 134/2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", infatti, è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e con l'emanazione dello Statuto (DPCM 8 gennaio 2014), essa è diventata pienamente operativa. In riferimento alle funzioni assegnate al nuovo Ente, i provvedimenti normativi citati stabiliscono che l'Agenzia:

- detta indirizzi, regole tecniche, linee guida e metodologie progettuali in modo da assicurare anche la piena interoperabilità e cooperazione applicativa tra i sistemi informatici della PA e tra questi e i sistemi dell'Unione europea;
- assicura l'omogeneità, mediante il necessario coordinamento tecnico, dei sistemi informativi pubblici destinati ad erogare servizi ai cittadini ed alle imprese;
- costituisce autorità di riferimento nazionale nell'ambito dell'Unione europea e internazionale.

Nel campo più specifico dell'informazione geografica, si registra a livello europeo un ulteriore importante passaggio nell'attuazione della Direttiva INSPIRE con la definizione di un processo di manutenzione ed evoluzione dell'infrastruttura, teso a valutare lo stato dell'arte dell'implementazione della Direttiva stessa e, sulla base di questo, adottare tutte le misure per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In più, sempre a livello europeo, nell'ambito del programma ISA (Interoperability Solutions for European PA), è stata avviata l'iniziativa per la definizione di un framework basato sui servizi di localizzazione che possa riguardare anche altri settori strategici oltre all'ambiente (oggetto della Direttiva INSPIRE).

È in questo contesto che si inserisce l'iniziativa di AgID che, nelle more del rinnovo del Comitato e nel rispetto delle proprie competenze istituzionali, è volta alla definizione di regole tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazioni ai fini dell'interoperabilità tra sistemi informatici e dello sviluppo di progetti connessi alla realizzazione dell'Agenda digitale.

Pertanto, fermo restando il procedimento previsto dall'articolo 59 del CAD, le specifiche tecniche definite dai gruppi di lavoro potranno essere comunque adottate con determinazione direttoriale AgID e rese disponibili mediante pubblicazione sul sito istituzionale.

2. Attività in corso

Molteplici sono state le iniziative che, seppure in mancanza di un coordinamento nazionale, sono state condotte dalle varie Amministrazioni in tema di infrastrutture di dati territoriali e di informazione geografica.

- **CISIS / REGIONI**

Il Comitato Permanente Sistemi Geografici del CISIS, in qualità di organismo di coordinamento delle Regioni, ha avviato diverse azioni per la condivisione di soluzioni tecnologiche nel contesto più generale dell'applicazione del CAD e della Direttiva INSPIRE. Nell'ambito dell'informazione geografica, tali azioni sono volte soprattutto all'avvio di una politica di accordi interistituzionali tra gli Organi Cartografici dello Stato, gli Enti che si occupano di dati territoriali (MATTM, AGEA, ISTAT, MIBACT, ...) e le Regioni e Province

Autonome e alla generalizzazione del ruolo di supporto delle Regioni nei confronti di Comuni, Province e Comunità Montane.

Tra le iniziative si segnalano:

- la creazione degli strumenti della GeoUML Methodology, Catalogue e Validator;
 - le linee guida sulle ortofoto e i modelli altimetrici a grande scala;
 - il network di Reti di stazioni GPS/GNSS regionali e il contributo di dette reti alla gestione operativa e al monitoraggio della Rete Dinamica Nazionale;
 - la piattaforma di interoperabilità ICAR;
 - la sperimentazione per la costruzione di un DB interregionale;
 - la manutenzione delle specifiche relative ai DB geotopografici;
 - l'avvio della definizione di una specifica di derivazione del DB 25K;
 - la collaborazione col Politecnico di Milano per la realizzazione di uno strumento di mapping per l'armonizzazione del DBT alle specifiche sui dati INSPIRE.
- AGENZIA DELLE ENTRATE

Le iniziative dell'Agenzia sono volte a rendere disponibile, nelle modalità e con i vincoli previsti dalla normativa vigente, la cartografia catastale sempre aggiornata con procedure automatizzate, consolidate e avanzate, anche attraverso l'implementazione dei servizi di rete previsti dalla Direttiva INSPIRE.

Per questo sono state attivate diverse attività, tra le quali si segnalano:

- l'attivazione del progetto NRTK-GNSS, di cui si sottolinea l'attivo coinvolgimento dei professionisti chiamati a rendere disponibili i dati sulle stazioni GNSS e i relativi metadati;
 - la trasformazione del 90% della cartografia catastale dai sistemi di riferimento nativi (Cassini-Soldner) ai sistemi Gauss-Boaga e WGS84. Il restante 10% è in lavorazione;
 - la disponibilità della cartografia catastale in diversi sistemi di riferimento, compreso ETRF2000, adottato quale sistema geodetico nazionale con il Decreto del 10 novembre 2011;
 - l'implementazione di un servizio di catalogo per rendere disponibili i metadati sulla cartografia catastale;
 - l'implementazione degli altri servizi INSPIRE per la consultazione della cartografia catastale.
- ISPRA

L'Istituto, in qualità di supporto al National Contact Point INSPIRE e di National Reporter, sta conducendo il monitoring 2014 (per l'anno 2013) prescritto dalla Direttiva INSPIRE, attraverso la raccolta e la sistematizzazione delle informazioni richieste provenienti dalle Amministrazioni pubbliche competenti. In riferimento alle risultanze del monitoring 2013, c'è da evidenziare che il sistema Paese, con eccezione dei metadati, è lontano da un adeguato livello di conformità a quanto richiesto dalla Direttiva INSPIRE in termini di armonizzazione dei dati e di servizi erogati. L'impegno di ISPRA è che, alla luce delle informazioni raccolte nell'attività di monitoring del presente anno, si riescano a coinvolgere tutte le Amministrazioni per cercare di superare le criticità emerse.

Tale attività diventa essenziale anche alla luce della istituzione, sempre nell'ambito INSPIRE, del gruppo MIG (Maintenance and Implementation Group) coadiuvato da un gruppo di esperti

provenienti da tutti gli Stati Membri. All'interno del MIG, i rappresentanti italiani provengono da ISPRA.

ISPRA è altresì impegnato a dare attuazione, nelle more dell'adozione del DPR ivi previsto, a quanto disposto dall'art. 23, comma 12-quaterdecies del DL 95/2012 convertito con la legge n. 135/2012 circa la gestione della piattaforma per l'accesso, l'interoperatività e la condivisione dei dati e delle informazioni geospaziali.

- **ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE**

L'Istituto evidenzia che la produzione cartografica è tale da non riuscire a soddisfare le esigenze attuali; per questo, la scelta obbligata è stata quella di cambiare la linea produttiva passando dal processo aerofotogrammetrico alla derivazione sulla base di database a grande scale, quale quello 5/10k prodotto dalle Regioni. Ciò implica che il dato debba essere attentamente validato e certificato alla fonte per garantire un certo grado di qualità anche in fase di derivazione, venendo meno anche la fase di validazione da parte dell'IGM.

Sul piano internazionale, l'IGM è diventato membro permanente, oltre che partecipare al Management Board, di EuroGeographics, l'Associazione europea degli Enti cartografici e dei Servizi Catastali. In tale ambito, sono stati realizzati diversi progetti, tra i quali si segnalano:

- il DB 1:1000000 EuroGlobalMap (EGM), disponibile come open data;
- il DB 1:250.000 EuroRegionalMap (ERM)
- il DB toponimi EuroGeoNames (EGN);
- il progetto EuroDEM in fase di aggiornamento;
- il progetto relativo ai confini di Stato.

L'IGM partecipa anche al Comitato di Esperti UN-GGIM (United Nations Committee of Experts on Global Geospatial Information Management), istituito in ambito ONU e che si prefigge il coordinamento degli Stati Membri e delle organizzazioni internazionali con l'obiettivo di definire programmi e linee guide al fine di promuovere principi, politiche, metodi, meccanismi e standard comuni per favorire l'interoperabilità e l'interscambio di dati geospaziali e relativi servizi.

- **ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA**

L'Istituto Idrografico della Marina (IIM) rappresenta l'Italia da più di 30 anni in seno all'Organizzazione Idrografica Internazionale (International Hydrographic Organization IHO), all'interno della quale contribuisce a definire le regole tecniche valide non solo ai fini della sicurezza della navigazione e che si estrinsecano in standard a livello internazionale sia per l'esecuzione dei rilievi in mare (IHO/S-44) sia per la realizzazione dei prodotti cartografici cartacei e digitali (varie pubblicazioni/standards IHO). Soprattutto all'estero, gli Istituti Idrografici e le PA si uniformano naturalmente a detti standard. Nell'ambito del disposto normativo recente (Art 222 comma 1. paragrafi c. e l. del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 – “Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare”) l'IIM ha provveduto a emanare un “Disciplinare Tecnico per i Rilievi in Mare”, disponibile su web o a richiesta, che viene mantenuto aggiornato ed in linea agli standard IHO.

Nonostante gli sforzi dell'IIM al riguardo, il disciplinare e gli standard IHO purtroppo continuano a non essere presi a riferimento da parte della PA nelle attività a mare di rilievo e nella definizione dei DB Topografici dei fondali marini e relativi DTM, soprattutto per quello che riguarda la qualità del dato, dei metadati e loro certificazione, aspetti per i quali la direttiva INSPIRE richiede di porre attenzione.

Considerato che la maggior parte dei GdL si interessa di DB Topografici ed informazioni geografiche terrestri, si conferma la disponibilità dell'IIM alla creazione di GdL per la stesura di regole tecniche per le informazioni territoriali a mare (o geografiche marine) e soprattutto come coordinatore di quelli relativi ai DB geo-topografici dei fondali marini e DTM indirizzati alla gestione delle informazioni che abbiano dirette implicazioni sulla sicurezza della navigazione (sicuramente dalla linea di costa, batometrica 0 m e fino ad almeno quella dei 50 m.).

- REGIONE LOMBARDIA

La Regione Lombardia è l'unica Regione italiana ad aver adottato, sulla base della Direttiva Micheli, una propria legge regionale sulla rete di sottoservizi, in cui il sottosuolo è considerato un'ulteriore risorsa per la pianificazione territoriale.

In tale contesto, si è svolta un'attività di revisione e aggiornamento delle specifiche tecniche sulle reti dei sottoservizi, già condivise nel 2010 nell'ambito del Comitato ma che non sono state adottate con un provvedimento normativo in conseguenza della intervenuta scadenza del mandato, come sopra accennato. Detta attività di revisione è stata condotta attivando tavoli specifici con tutti gli stakeholders e le nuove specifiche così concordate sono state emanate con apposito decreto regionale.

La richiesta degli operatori coinvolti è stata quella di uniformare le specifiche a livello nazionale in modo tale che i dati siano prodotti secondo indicazioni tecniche comuni in tutto il territorio italiano. Da qui, l'attivazione della collaborazione con AgID, sollecitata da Regione Lombardia, e le attività avviate volte soprattutto a definire un mapping tra la specifica nazionale e la specifica regionale, come base di partenza per i lavori del gruppo che sarà attivato.

La Regione Lombardia partecipa anche ad alcuni progetti europei inerenti il tema del sottosuolo, tra cui il progetto comunitario "Upsidedown Security - Protezione dei dati spaziali per le infrastrutture critiche sotterranee", in qualità di capofila, e il progetto Virgo che ha come obiettivo quello di standardizzare a livello europeo il Catasto delle Infrastrutture e di fornire ai Comuni i servizi necessari per la gestione delle reti, erogati in modalità cloud.

- AGEA

L'esperienza del Comitato ha favorito un buon livello di cooperazione che ha portato alla produzione di ortofoto alla scala 1:10000 dai vari fornitori conformemente alle specifiche definite dal Comitato stesso.

L'Agenzia ha stretto accordi di collaborazione con IGM per la "certificazione" dei dati prodotti e con il CISIS e le Regioni per la fruizione delle ortofoto.

Il piano AGEA prevede che, mentre fino al 2013 le ortofoto sono state prodotte alla scala nominale 1:10000, dall'anno corrente la scala di riferimento sarà 1:5000 con l'obiettivo di rendere disponibile entro il 2015 l'intera produzione a tale scala.

3. Esigenze, proposta di lavoro e conclusioni

Le Amministrazioni intervenute hanno condiviso l'iniziativa, sottolineando la necessità ormai improcrastinabile di riprendere il lavoro svolto dal Comitato. Dalla discussione svolta le esigenze emerse possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- urgente un coordinamento a livello nazionale;

- forte criticità nell'individuazione delle Autorità responsabili per varie ed importanti tipologie di dato, anche in riferimento alle iniziative internazionali;
- in relazione al punto precedente, tale criticità è evidente soprattutto nel caso dei limiti amministrativi per i quali urge individuare l'Autorità che in maniera univoca sia responsabile del mantenimento di tale dato;
- ripartire dai Gruppi di lavoro già istituiti nel Comitato;
- istituire altri Gruppi di lavoro soprattutto relativamente all'armonizzazione dei dati rispetto alle specifiche definite nell'ambito di INSPIRE;
- nello specifico dei temi INSPIRE, affrontare in via prioritaria l'uso del suolo, i limiti amministrativi, gli edifici e gli indirizzi;
- criticità per quanto concerne le questioni relative all'interoperabilità, lo scambio e la qualità dei dati;
- relativamente ai database geotopografici, è necessario affrontare le problematiche relative alla derivazione 25k, alla derivazione delle mappe catastali, all'integrazione del DB catastale, all'armonizzazione con INSPIRE;
- stabilire un coordinamento tra i gruppi di lavoro e il MIG istituito in ambito INSPIRE;
- coinvolgere anche la comunità scientifica;
- revisione del Decreto sull'utilizzo dei dati catastali alla luce delle disposizioni che saranno contenute nella riforma del Catasto in corso di definizione;
- carenza nella formazione dei dati che riguardano il mare, per i quali non è stabilita una cartografia ufficiale. Manca inoltre un coordinamento che fornisca indirizzi per la raccolta e la normalizzazione di tali dati;
- necessaria attività di formazione sull'informazione geografica per le imprese;
- necessario un gruppo di lavoro sugli open data geografici;
- necessario affrontare anche le problematiche inerenti il modello organizzativo di produzione, gestione e distribuzione del dato, da discutere, eventualmente, in modo trasversale tra i vari gruppi che saranno costituiti;
- verificare la necessità di una revisione/aggiornamento delle specifiche di cui ai citati provvedimenti del 10 novembre 2011 anche alla luce di nuove esigenze implementative.

È stato altresì sottolineato che i vari Gruppi di lavoro focalizzino la propria attenzione non solo sulle specifiche relative alla produzione dei dati, ma anche alla definizione di indicazioni e di indirizzi circa il processo e/o il procedimento amministrativo in cui tali dati devono essere utilizzati.

Un esempio è il caso del Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico, adottato recentemente attraverso una Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, in cui vengono fornite indicazioni circa il coordinamento di diversi attori (Dipartimento Protezione Civile, Regioni, Province) nella fornitura e nella gestione degli elementi conoscitivi del territorio necessari per la gestione delle emergenze. E' evidente che nel processo che consente l'espletamento degli adempimenti previsti dalla Direttiva citata, non serve solo che i singoli dati siano forniti in coerenza con le specifiche tecniche che possono averli riguardati e che siano interoperabili secondo gli standard previsti, ma che siano anche armonizzati in funzione del loro efficace utilizzo nell'ambito del processo che se ne avvale.

E' il caso, per esempio, dei sopralluoghi sugli edifici "civili" per la verifica dei danni a seguito di un evento calamitoso. Gli "edifici" sono trattati in modo specifico ma discorde in diversi dataset: nei Database geotopografici, nelle Data Specification della Direttiva INSPIRE, dall'ISTAT per il Censimento e nel progetto sui Numeri Civici, dall'Agenzia delle Entrate nel citato progetto e per il perseguimento dei propri fini istituzionali. Non esiste, pertanto, una definizione condivisa e utile all'espletamento del processo menzionato, non c'è un modello concettuale condiviso e non esiste nemmeno una identificazione univoca e coerente dell'oggetto "edificio".

Alla luce delle esigenze rappresentate, quindi, si è convenuto di procedere alla costituzione dei seguenti gruppi di lavoro:

- a) **GdL1 - Gruppo di lavoro su metadati e RNDT;**
- b) **GdL2 - Gruppo di lavoro sui DB geotopografici** che affronti anche le questioni relative alla derivazione 25k, la derivazione catastale, l'integrazione del DB catastale e l'armonizzazione con INSPIRE;
- c) **GdL3 - Gruppo di lavoro sulle reti GNSS;**
- d) **GdL4 - Gruppo di lavoro su ortofoto 1:5000, DTM e telerilevamento;**
- e) **GdL5 - Gruppo di lavoro sull'attuazione della Direttiva INSPIRE** che affronti anche, in via prioritaria, oltre alle tematiche connesse al monitoring, l'armonizzazione delle seguenti tipologie di dati: uso del suolo, limiti amministrativi, edifici, indirizzi;
- f) **GdL6 - Gruppo di lavoro sugli open data geografici;**
- g) **GdL7 - Gruppo di lavoro sulle informazioni territoriali a mare**
- h) **GdL8 - Gruppo di lavoro sulle reti di sottoservizio.**

Si è convenuto altresì di confermare il coordinamento alle stesse Amministrazioni che hanno espletato tale ruolo per i gruppi di lavoro già istituiti nel Comitato, ovvero:

- a) GdL1 → **AgID**
- b) GdL2 → **CISIS/Regioni;**
- c) GdL3 → **IGM;**
- d) GdL4 → **AGEA;**
- e) GdL8 → **Regione Lombardia;**

Si è deciso, inoltre, di affidare il coordinamento dei due nuovi gruppi di lavoro come segue:

- a) GdL5 → **ISPRA;**
- b) GdL6 → **AgID;**
- c) GdL7 → **IIM.**

Il coordinatore di ciascun Gruppo delinea l'ambito d'azione del Gruppo medesimo e stabilirà insieme agli altri componenti, nel solco delle indicazioni metodologiche comuni, il programma e le modalità di lavoro dandone informazione ad AgID che svolgerà, come in passato, la funzione di segreteria organizzativa. Le attività dei gruppi di lavoro, a cui tutte le amministrazioni interessate possono naturalmente partecipare, saranno comunque improntati, in linea con quanto fatto in passato, al confronto con gli *stakeholders*; non solo mediante la consultazione pubblica (aperta comunque a tutti gli interessati), ma anche mediante incontri e interazione diretta nell'ambito dei singoli gruppi di lavoro in funzione anche delle esigenze che di volta in volta vengono riscontrate.

4. Azioni

Le azioni che si è concordato di sviluppare per dare seguito a quanto discusso nella riunione sono le seguenti:

- predisposizione di un resoconto della riunione a cura di AgID e trasmissione a tutti i partecipanti;
- raccolta di eventuali modifiche/integrazioni/correzioni da parte dei partecipanti al testo di resoconto e predisposizione della versione finale;
- richiesta alle Amministrazioni di indicare propri rappresentanti per i Gruppi di lavoro di interesse;
- riunione di coordinamento per definire le impostazioni metodologiche comuni e la roadmap, tenendo conto delle esigenze emerse nel corso dell'incontro del 13 maggio;
- Avvio delle attività dei gruppi di lavoro.

Allegato - Elenco partecipanti

Rappresentante	E-mail	Amministrazione/Ente
Afeltra Gennaro	carepprod@geomil.esercito.difesa.it	Istituto Geografico Militare
Altomonte Barbara	b.altomonte@governo.it	PCM - Dip. Affari regionali
Attias Massimo	m.attias@cisis.it	CISIS
Ballin Marco	ballin@istat.it	ISTAT
Benelli Moira	benelli@anci.it	ANCI
Bolis Rosella	rosella_Bolis@regione.lombardia.it	Regione Lombardia
Bosco Emilio	e.bosco@uncem.net	ANCI (ex UNCEM)
Cara Pierluigi	pierluigi.Cara@protezionecivile.it	Protezione Civile
Cavarra Luciano	luciano.cavarra@protezionecivile.it	Protezione Civile
Ciasullo Gabriele	ciasullo@agid.gov.it	AgID
Colangelo Roberto	roberto.colangelo@regione.basilicata.it	Regione Basilicata
Dal Puppo Donata	donata_dal_puppo@regione.lombardia.it	Regione Lombardia
De Gennaro Maurizio	maurizio.degennaro@regione.veneto.it	Regione Veneto
Di Marco Walter	walter.dimarco@beniculturali.it	MIBACT
Donnaloia Leonardo	leonardo.donnaloia@agid.gov.it	AgID
Farruggia Sergio	sergio.farruggia@gmail.com	ANCI
Ferrante Flavio	flavio.ferrante@agenziaterritorio.it	Agenzia delle Entrate - Catasto
Grassi Valente	valente.grassi@agenziaentrate.it	Agenzia delle Entrate - Catasto
Lamberti Lamberto Orlando	lambertoo.lamberti@marina.difesa.it	Istituto Idrografico della Marina
Laria Fabrizio	fabrizio.laria@beniculturali.it	MIBACT
Longhi Domenico	domenico.longhi@regione.abruzzo.it	Regione Abruzzo
Lia Sabrina	sabrina.lia@mit.gov.it	Ministero Infrastrutture e Trasporti
Maggio Franco	franco.maggio@agenziaterritorio.it	Agenzia Entrate - Catasto
Modaffari Domenico	d.modaffari@regcal.it	Regione Calabria
Munafò Michele	michele.munafò@isprambiente.it	ISPRA
Petrosino Giovanni	giovpetrosino@libero.it	Istituto Geografico Militare
Picci Marco	marco.picci@agenziaentrate.it	Agenzia delle Entrate - Catasto
Picot Anna	picot@agid.gov.it	AgID

Rappresentante	E-mail	Amministrazione/Ente
Piomponi Maurizio	m.piomponi@agea.gov.it	AGEA
Renzi Luigina	renzi@provincia.genova.it	UPI
Rotundo Antonio	antonio.rotundo@agid.gov.it	AgID
Tafi Cinzia	cinziarosaangela.tafi@persociv.difesa.it	Istituto Geografico Militare
Ticca Pina Grazia	ticca@istat.it	ISTAT
Togni Sandra	stogni@regione.umbria.it	Regione Umbria
Trevisani Maurizio	maurizio.trevisani@regione.toscana.it	Regione Toscana
Tricarico Michele		MIPAAF
Varcasia Sergio	svarcasia@regione.lazio.it	Regione Lazio
Zacchi Giovanni	giovanni.zacchi@mit.gov.it	Ministero Infrastrutture e Trasporti
Zaccone Andrea	andrea_zaccone@regione.lombardia.it	Regione Lombardia